



**Lettera aperta del Segretario Generale della FP CGIL Nazionale  
Carlo Podda  
ai lavoratori in lotta della "Valle Crati"**

Cari lavoratori,

non possiamo più sopportare che a pagare per la assoluta irresponsabilità amministrativa e gestionale delle varie società miste in crisi, siano ancora una volta i lavoratori e le Comunità calabresi.

La gravissima vicenda della società mista "Valle Crati" negli ultimi tempi ha raggiunto aspetti drammatici, mostrandosi del tutto indifferente nei confronti delle esigenze dei lavoratori.

Il fatto che siate voi, soli e supportati esclusivamente dal Sindacato, a portare avanti una grande quanto indispensabile lotta civile e democratica, è la diretta conseguenza del forte degrado che da troppo tempo affligge la Calabria, degrado che si è effettivamente aggravato con il perdurare della gestione commissariale del settore, ma che trova le sue radici nei loschi interessi della criminalità organizzata.

Le ultime inchieste della magistratura sui rifiuti tossici e radioattivi presenti in tutto il territorio calabrese, prova la profonda infiltrazione degli interessi mafiosi nella gestione economica-amministrativa dello smaltimento dei rifiuti, motivo per cui la vostra lotta non può essere una lotta solitaria, ma deve necessariamente essere affiancata da una seria assunzione di responsabilità da parte delle Istituzioni Locali e delle imprese coinvolte.

Per questo chiediamo alla Giunta Regionale di avviare immediatamente l'apertura di un tavolo col Governo, che abbia come scopo il superamento della gestione commissariale e l'avvio immediato dei lavori di bonifica dei siti inquinati.

Nei prossimi giorni chiederemo a CISL e UIL di indire una giornata di sciopero generale regionale dell'intero settore.

Cari lavoratori della "Valle Crati", vi giunga l'impegno mio personale, della Segreteria nazionale e di tutti i livelli della Funzione Pubblica e della CGIL. Saremo al vostro fianco per difendere il vostro lavoro ed i vostri diritti.

**Carlo Podda**  
Segretario Generale FP CGIL Nazionale

Roma, 4 settembre 2009

